

Ahlstrom, delegati e Rsu tornano a mani vuote da Torino

Pubblicato: Martedì 3 Marzo 2009

Le attese dei lavoratori della [Ahlstrom di Gallarate](#) si sono parzialmente infrante a Torino. I delegati e i rappresentanti delle Rsu dei Cobas, sindacato autonomo che a Gallarate rappresenta la totalità dei lavoratori (venti), convocati con le sigle confederali (Cgil e Cisl) all'Unione Industriali di Torino alle 14 nel capoluogo piemontese se ne sono andati dopo un'ora e mezza senza aver assistito alla comunicazione della proprietà. Tutto perché, stando alle spiegazioni dei delegati sindacali dei Cobas (confermate dai rappresentanti di Cgil di Novara), **gli Industriali e la multinazionale finlandese avrebbero voluto aprire due tavoli separati**, uno con Cgil e Cisl, l'altro con i Cobas: ne è nata un'accesa discussione finita con la partenza dei delegati gallaratesi che hanno fatto ritorno a casa senza essere ricevuti. «Faremo un'assemblea con i lavoratori – spiega Antonio Ferrari di AICobas -. A questo punto **penseremo ad iniziative più incisive e azioni più forti per conservare i posti di lavoro**». La Ahlstrom, multinazionale finlandese che produce tessuto non tessuto destinato al mercato farmaceutico e sanitario, ha deciso di chiudere lo stabilimento gallaratese, lasciando a casa i venti dipendenti dello stabilimento di via XXIV Maggio oltre ad altri 41 tra le fabbriche di Cressa (Novara), Carbonate e Mozzate. **I lavoratori di Gallarate sono in presidio permanente davanti ai cancelli ormai da più di una settimana**. Silenzio dei sindacati sulla comunicazione dell'azienda: indiscrezioni parlano di un peggioramento della situazione che potrebbe portare a nuovi esuberi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it